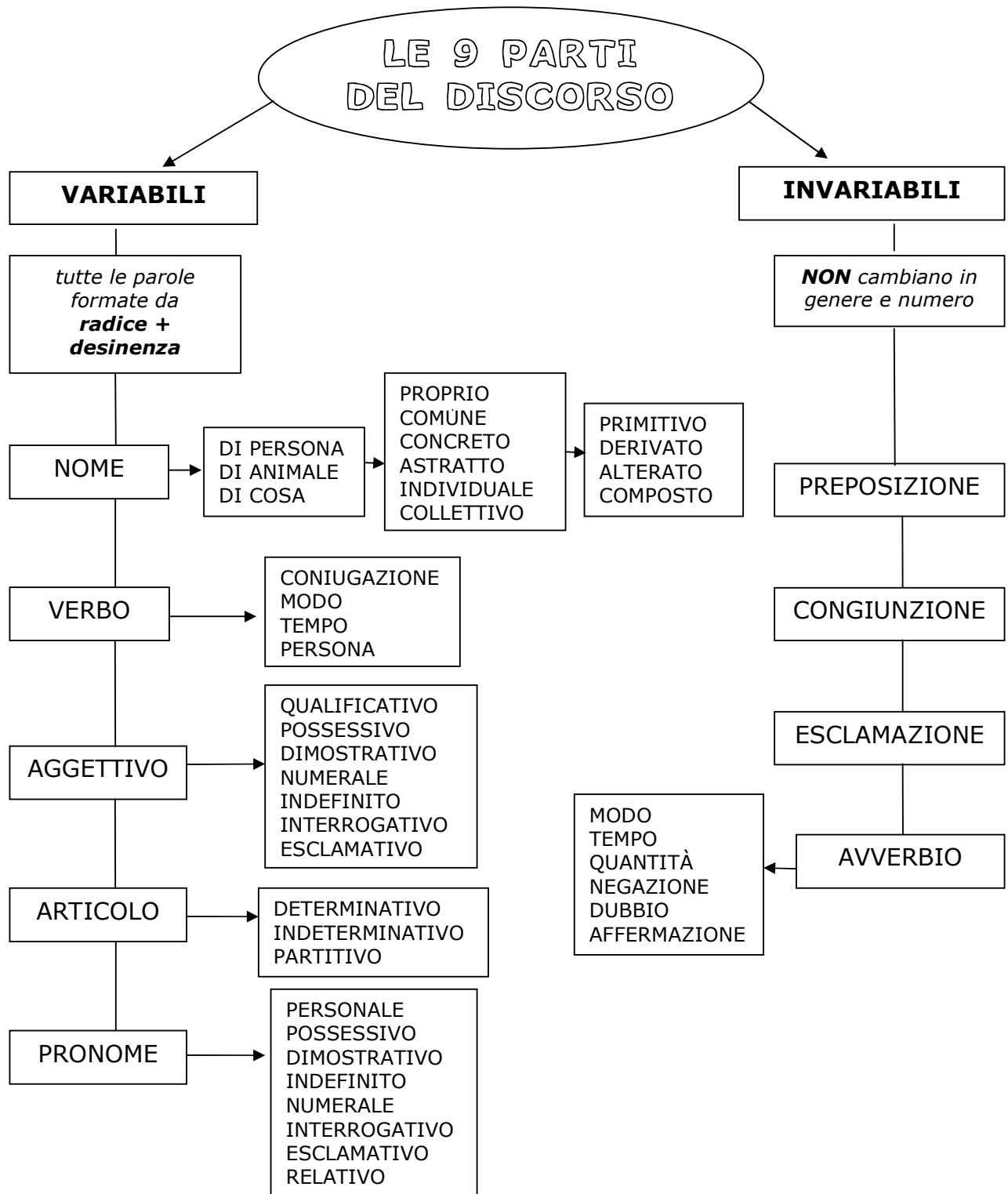


MORFOLOGIA



IL VERBO

i verbi sono parole che servono ad indicare e a collocare nel tempo:

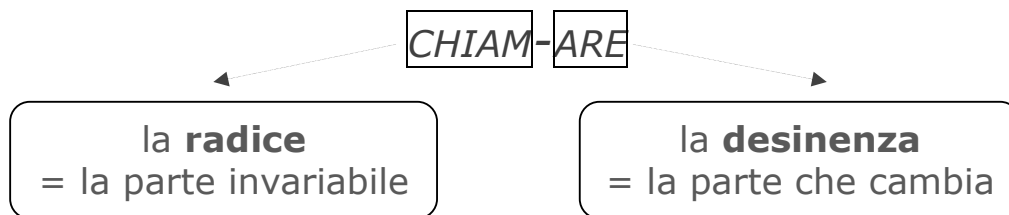
azioni compiute
-Luca legge

azioni subite
-Ugo è aiutato da Ida

stati e modi di essere
-Anna è felice

riferite a persone, animali, cose.

In ogni verbo si distingue



La desinenza delle voci verbali segnala:

- ⇒ la **persona** che agisce o si trova in una certa situazione
- ⇒ il **tempo**
- ⇒ il **modo** in cui si svolge l'azione.

Le **coniugazioni** sono l'insieme ordinato delle modificazioni della desinenza

- ARE → 1^a coniugazione
- ERE → 2^a coniugazione
- IRE → 3^a coniugazione

!= i verbi che finiscono con *-arre, -orre, -urre* fanno parte della 2^a con.

La coniugazione è **irregolare** quando la radice o la desinenza del verbo *cambiano* in alcune voci

And-are → *vado*
invece di ando
Scend-ere → *sceso*
invece di scenduto

I MODI DEL VERBO

I modi finiti

indicano con precisione la persona, il numero, il tempo

Hanno le tre persone singolari e plurali,
vari tempi semplici e composti.

Il **tempo** dei verbi
indica il rapporto di tempo che passa
tra l'azione e la persona che parla.

modo	Tempi semplici	Tempi composti
Indicativo esprime un fatto vero, certo	PRESENTE studio IMPERFETTO studiavo PASSATO REMOTO studiai FUTURO SEMPLICE studierò	PASSATO PROSSIMO ho studiato TRAPASSATO PROSSIMO avevo studiato TRAPASSATO REMOTO ebbi studiato FUTURO ANTERIORE avrò studiato
Congiuntivo esprime possibilità, dubbi, speranze, timori, opinioni	PRESENTE che io studi IMPERFETTO che io studiassi	PASSATO che io abbia studiato TRAPASSATO che io avessi studiato
Condizionale esprime fatti che possibili a certe condizioni È il modo della possibilità e della cortesia	PRESENTE studierei	PASSATO avrei studiato
Imperativo esprime un ordine, un'esortazione	PRESENTE studia!	FUTURO studierai (tu)

I modi indefiniti

Non hanno le tre persone singolari e plurali.

Tutti hanno solo un tempo semplice (presente)
e un tempo composto (passato).

modo	Tempi semplici	Tempi composti
	PRESENTE	PASSATO
Infinito esprime il significato generale del verbo	amare	avere amato
Participio viene spesso usato come nome o aggettivo	amante	amato
Gerundio precisa altre azioni collegandosi ad esse	amando	avendo amato

ESSERE E AVERE

Possono essere usati:

⇒ nel loro **significato proprio**

Essere = esistere, stare, trovarsi → *Sono a casa.*

Avere = possedere, sentire, provare → *Ho freddo.*

⇒ oppure come **ausiliari** nella formazione dei tempi composti di altri verbi.

verbo arrivare → *Sono arrivato a casa.*

verbo sentire → *Ho sentito freddo.*

Essere e avere hanno una **coniugazione propria**.

IL NOME

(sostantivo)

indica persone, animali, cose, concrete o immaginarie

È una parte variabile del discorso perché ha:

un genere	maschile (masch.)		<i>gatto</i>
	femminile (femm.)		<i>gatta</i>
	indipendente (indip.)	cambia completamente	<i>padre</i> <i>madre</i>
	comune (com.)	in forma unica con articoli diversi	<i>la cantante</i> <i>il cantante</i>
	promiscuo (prom.)	in forma unica, con lo stesso articolo	<i>tigre maschio</i> <i>tigre femmina</i>
un numero	singolare (sing.)	uno	<i>gatto</i>
	plurale (plur.)	tanti	<i>gatti</i>
	invariabile (invar.)	plur. = sing.	<i>le città</i> <i>la città</i>
	difettivo (difet.)	manca il sing. o il plur.	<i>fame, sangue</i>
	sovrabbondante (sovrab.)	due plur. con significato diverso	<i>i muri,</i> <i>le mura</i>

Di solito sono <u>maschili</u> i nomi di: alberi da frutto monti oceani mari fiumi	Di solito sono <u>femminili</u> i nomi di: frutta città isole
---	--

Falsi cambiamenti di genere

Attenzione a non confondere :

La cera con il cero - Il suolo con la suola - Il foglio con la foglia

Il nome può essere :

in base al significato	proprio (prop.)	l'elemento singolo, individuale	Giovanni, Firenze
	comune (com.)	appartenente ad una classe in modo generico	<i>bambino, paese</i>
	concreto (concr.)	si può percepire attraverso i cinque sensi	<i>pane</i>
	astratto (astr.)	emozioni, concetti, idee	<i>amicizia</i>
	individuale (indiv.)	indica un solo individuo	<i>pecore</i>
	collettivo (coll.)	indica un insieme di individui della stessa specie, o una pluralità di oggetti	<i>gregge, flotta</i>
in base alla forma	primitivo (prim.)	radice + desinenza	<i>dent-e</i>
	derivato (der.)	deriva da un primitivo	<i>dent-ista</i>
	alterato (alter.)	accrescitivo: -one ...	<i>dent-one</i>
		diminutivo: -ino, -etto, -ello ...	<i>dent-ino</i>
		vezzeggiativo: -, uccio, -otto ...	<i>dent-uccio</i>
		peggiorativo: -accio, -astro ...	<i>dent-accio</i>
	composto (comp.)	nome + nome	<i>autostrada</i>
		nome + aggettivo	<i>cassaforte</i>
		aggettivo + nome	<i>lungomare</i>
		aggettivo + aggettivo	<i>sordomuto</i>
		verbo + nome	<i>portapenne</i>
		avverbio + nome o aggettivo	<i>sottopassag gio</i>

Falsi alterati

Botte # bottone – lima # limone – foca # focaccia ...

Per **analizzare un nome** bisogna procedere con ordine in base al:

<i>significato:</i>	comune-proprio concreto-astratto individuale-collettivo	COM. - PROP. CONCR. - ASTR. INDIV. - COLL.
<i>forma:</i>	primitivo-derivato alterato (in che modo) composto	PRIM. -DER. ALTER. COMP.
<i>genere:</i>	maschile femminile indipendente comune promiscuo	MASC. FEM. INDIP. COM. PROM.
<i>numero:</i>	singolare plurale invariabile difettivo sovrabbondante	SING. PLUR. INVAR. DIFET. SOVRAB.

Esempio:

fiorellino = n. com. di cosa, concr., indiv., prim., alter. (dim.), masc. , sing.

L ARTICOLO

Precedono i nomi comuni, ai quali si concordano,
e ne facilitano il riconoscimento del genere e del numero.

Gli articoli **determinativi** precedono e indicano nomi determinati,
ben distinti dagli altri:

il, lo, la - il, gli, le

Gli articoli **indeterminativi** precedono e indicano nomi
indeterminati:

un, uno, una

Gli articoli **partitivi** indicano una parte di un insieme:

del, dello, della, dei, degli, delle

DETERMINATIVI	<i>maschili</i>	<i>femminili</i>
<i>singolari</i>	IL – LO	LA
<i>plurali</i>	I – GLI	LE

INDETERMINATIVI	<i>maschili</i>	<i>femminili</i>
<i>singolari</i>	UN – UNO	UNA – UN'
<i>plurali</i>	-	-

PARTITIVI	<i>maschili</i>	<i>femminili</i>
<i>singolari</i>	DEL – DELLO	DELLA
<i>plurali</i>	DEI – DEGLI	DELLE

Non confondere l'articolo partitivo con le preposizioni articolate .

STRATEGIA!

Sono articoli partitivi se è possibile sostituire queste parole con
"un po' di" oppure "alcuni".

L AGGETTIVO - IL PRONOME

Gli aggettivi sono le parole che aggiungono informazioni sul nome (possesso, quantità, vicinanza, qualità).

Il pronome serve per sostituire un nome all'interno di una frase, in modo da evitare ripetizioni.

I pronomi e gli aggettivi sono numerosi e vengono di solito distinti in diversi gruppi.

I PRONOMI PERSONALI servono ad indicare persone.

Si dividono in due grandi gruppi:

			PRONOMI PERSONALI SOGGETTO	PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO		
singolare	1° persona (che parla)		IO	ME – MI	A ME – MI	(DI, DA, PER, CON) ME
	2° persona (che ascolta)		TU	TE – TI	A TE – TI	(DI, DA, PER, CON) TE
	3° persona (di cui si parla)	maschile	EGLI – LUI – ESSO	LUI – LO – SÉ – SI	A LUI – GLI A SÉ – SI	(DI, DA, PER, CON) LUI (DI, DA, PER, CON) SÉ
		femminile	ELLA – LEI – ESSA	LEI – LA – SÉ – SI	A LEI – LE A SÉ – SI	(DI, DA, PER, CON) LUI (DI, DA, PER, CON) SÉ

plurale	1° persona (che parlano)		NOI	NOI – CI	A NOI – CI	(DI, DA, PER, CON) NOI
	2° persona (che ascoltano)		VOI	VOI – VI	A VOI – VI	(DI, DA, PER, CON) VOI
	3° persona (di cui si parla)	maschile	LORO – ESSI	LORO – LI SÉ – SI	A LORO – LORO A SÉ – SI	(DI, DA, PER, CON) LORO (DI, DA, PER, CON) SÉ
		femminile	loro – esse	LORO – LE SÉ – SI	A LORO – LORO A SÉ – SI	(DI, DA, PER, CON) LORO (DI, DA, PER, CON) SÉ

IL GRADO DELL' AGG. QUALIFICATIVO

Gli aggettivi qualificativi possono esprimere l'intensità della qualità attraverso vari **gradi**:

<p>A) grado positivo <i>l'aggettivo esprime solo la qualità di un elemento</i></p>	<p><i>alto</i></p>						
<p>B) grado comparativo <i>c'è un paragone fra due elementi</i></p>	<table> <tr> <td>di maggioranza</td><td><i>più alto di</i></td></tr> <tr> <td>di minoranza</td><td><i>meno alto di</i></td></tr> <tr> <td>di uguaglianza</td><td><i>alto come / quanto</i></td></tr> </table>	di maggioranza	<i>più alto di</i>	di minoranza	<i>meno alto di</i>	di uguaglianza	<i>alto come / quanto</i>
di maggioranza	<i>più alto di</i>						
di minoranza	<i>meno alto di</i>						
di uguaglianza	<i>alto come / quanto</i>						
<p>C) grado superlativo</p>	<table> <tr> <td>relativo <i>in relazione ad un gruppo</i></td><td> <p>di maggioranza <i>il più alto</i></p> <p>di minoranza <i>il meno alto</i></p> </td></tr> <tr> <td>assoluto * <i>qualità al massimo grado</i></td><td> <p><i>altissimo</i></p> <p><i>molto alto</i></p> </td></tr> </table>	relativo <i>in relazione ad un gruppo</i>	<p>di maggioranza <i>il più alto</i></p> <p>di minoranza <i>il meno alto</i></p>	assoluto * <i>qualità al massimo grado</i>	<p><i>altissimo</i></p> <p><i>molto alto</i></p>		
relativo <i>in relazione ad un gruppo</i>	<p>di maggioranza <i>il più alto</i></p> <p>di minoranza <i>il meno alto</i></p>						
assoluto * <i>qualità al massimo grado</i>	<p><i>altissimo</i></p> <p><i>molto alto</i></p>						

* Il superlativo assoluto si forma in vari modi:

- sostituendo alla desinenza dell'aggettivo di grado positivo la desinenza **-issimo** del grado superlativo: *carissimo; gentilissimo*.
- mettendo davanti all'aggettivo di grado positivo: **molto, estremamente, immensamente, incredibilmente** ... : *molto caro; incredibilmente gentile*.
- antepoendo all'aggettivo qualificativo di grado positivo i **prefissi**: *arci-, stra-, super-, extra-, iper-, sovra-, ultra-*: *supertimido*.
- ripetendo l'aggettivo di grado positivo: *bravo bravo*.

Forme speciali di comparativo e superlativo

Alcuni aggettivi hanno anche forme speciali per esprimere il comparativo di maggioranza e i due tipi di superlativo. Queste forme derivano dal latino.

Positivo	comparativo	superlativo relativo	superlativo assoluto
GRANDE	MAGGIORE	IL MAGGIORE	MASSIMO
PICCOLO	MINORE	IL MINORE	MINIMO
BUONO	MIGLIORE	IL MIGLIORE	OTTIMO
CATTIVO	PEGGIORE	IL PEGGIORE	PESSIMO
ALTO	SUPERIORE	IL SUPERIORE	SOMMO - SUPREMO
BASSO	INFERIORE	IL MINORE	INFIMO

I **PRONOMI RELATIVI** oltre a sostituire nomi di cose, persone o animali servono anche a congiungere frasi.

I principali pronomi relativi sono:

- *CHE* (invariabile)
- *IL QUALE* (variabile secondo genere e numero: *la quale, i quali, le quali*)
- *CUI* (invariabile)

Attenzione!!!	
<i>La parola CHE può essere:</i>	
➤ Congiunzione	Io penso <i>che</i> Claudia vincerà la gara.
➤ Pronome relativo	Io conosco la bambina <i>che</i> ha vinto.
➤ Pronome interrogativo	<i>Che</i> farai sabato prossimo?
➤ Pronome esclamativo	<i>Che</i> mi capita oggi!
➤ Aggettivo interrogativo	<i>Che</i> libro vuoi in dono per la tua festa?
➤ Aggettivo esclamativo	<i>Che</i> gladioli stupendi!

Strategia!

La parola *che* è pronome relativo solo quando può essere sostituita da *il quale* (*la quale, i quali, le quali*).

TAVOLA RIASSUNTIVA DI AGGETTIVI E PRONOMI

	AGGETTIVI		PRONOMI	
QUALIFICATIVI 59... e 36	di grado: Positivo	<i>alto</i>		
	Comparativo	<i>più alto meno alto alto come</i>		
	Superlativo relativo	<i>il più alto</i>		
	Superlativo assoluto	<i>altissimo molto alto</i>		
POSSESSIVI 63 e 40	Mio – tuo – suo – nostro – vostro – loro – proprio – altrui		Mio – tuo – suo – nostro – vostro – loro – proprio – altrui (<i><u>sempre preceduti dall'articolo determinativo</u></i>)	
DIMOSTRATIVI 65 e 41	Questo – codesto – quello – stesso – medesimo – tale		Questo – codesto – quello – stesso – medesimo – tale – costui – costoro – colui – ciò – ne – lo	
INDEFINITI 67 e 42	Ogni – qualche – qualunque – qualsiasi (<i>solo aggettivi</i>) – tale nessuno – ciascuno – alcuno – troppo – tanto – poco – un certo – vario – tutto – molto – altrettanto ...		<i>Come gli aggettivi e in più:</i> uno – qualcuno – qualcosa – nulla alcunché – ognuno – chiunque – chicchessia – altri – niente ...	
INTERROGATIVI ESCLAMATIVI 71... e 44	Che – quale – quanto		Chi – che – quale – quanto	
NUMERALI 69 e 43	Cardinali	Uno, due, tre, ...	Cardinali	Uno, due, tre, ...
	Ordinali	Primo, secondo, ...	Ordinali	Primo, secondo, ...
	Moltiplicativi	Doppio, duplice, triplo, triplice ...	Moltiplicativi	Doppio, duplice, triplo, triplice ...
	Frazionari	Un terzo, ...	Frazionari	Un terzo, ...
RELATIVI 45			Variabili	Il / la quale i / le quali
			Invariabili	Che – Chi – Cui
PERSONALI 73 e 38			Soggetto	Io – tu egli/lui/esso/ ella/lei/essa noi – voi loro/essi/esse
			Complemento	Me – te – noi – voi lui/esso/lei/essa loro/essi/esse – sé
			Solo per il compl. oggetto e di termine	mi – ti – ci – vi – si – ne lo – la – li – le (oggetto) gli – le (termine)

GLI AVVERBI

Gli AVVERBI sono tutte le parole invariabili che accompagnano un verbo per precisarlo meglio.

DI MODO "come?"	<i>bene, male, meglio, peggio, volentieri, così, come, volentieri,</i> e molti altri formati da un aggettivo qualificativo con l'aggiunta del suffisso <i>-mente</i> (agile + mente = agilmente)
DI TEMPO "quando?"	<i>ieri, oggi, domani, stasera, stamani, ora, adesso, dopo, subito, ancora, allora, già, prima, poi, quando, intanto, mentre, sempre, mai, spesso, presto, tardi, talvolta, finora, frattanto, ormai, dapprima, raramente, finalmente, frequentemente, continuamente...</i>
DI LUOGO "dove?"	<i>qui, qua, lì, là, giù, quaggiù, laggiù, su, quassù, lassù, dentro, fuori, davanti, dietro, oltre, dove, dovunque, sotto, sopra, vicino, lontano, accanto, attraverso, attorno, dinanzi, dappertutto...</i>
DI QUANTITA' "quanto?"	<i>molto, tanto, poco, assai, parecchio, troppo, alquanto, abbastanza, niente, più, meno, quanto, altrettanto, appena ...</i>
DI NEGAZIONE	<i>no, non, neppure, neanche, nemmeno, né, giammai...</i>
DI DUBBIO	<i>forse, probabilmente, eventualmente, possibilmente, quasi...</i>
DI AFFERMAZIONE	<i>si, sicuro, davvero, giusto, certo, appunto, sicuramente, proprio, veramente, infatti...</i>

LE PREPOSIZIONI

	maschile singolare	maschile singolare	femminile singolare	maschile plurale	maschile plurale	femminile plurale
	<i>IL</i>	<i>LO</i>	<i>LA</i>	<i>I</i>	<i>GLI</i>	<i>LE</i>
DI	DEL	DELLO	DELLA	DEI	DEGLI	DELLE
A	AL	ALLO	ALLA	AI	AGLI	ALLE
DA	DAL	DALLO	DALLA	DAI	DAGLI	DALLE
IN	NEL	NELLO	NELLA	NEI	NEGLI	NELLE
CON	COL	-	-	COI	-	-
SU	SUL	SULLO	SULLA	SUI	SUGLI	SULLE
PER	-	-	-	-	-	-
TRA	-	-	-	-	-	-
FRA	-	-	-	-	-	-

LE CONGIUNZIONI

La **congiunzione** serve a unire tra loro due sintagmi in una proposizione, oppure due proposizioni in un periodo.

In base alla forma, le congiunzioni si dividono in:

- *semplici*, ovvero composte da una sola parola (*e, ma, pure,...*)
- *composte*, se derivano dalla fusione di più parole (*affinché, oppure, sebbene, ...*)
- *locuzioni congiuntive*, se formate da gruppi di parole separate (*anche se, dal momento che, ...*)

Si distinguono in congiunzioni *coordinanti* e *subordinanti*.

Le **congiunzioni coordinanti** uniscono due elementi simili di una frase:

Maria e Luisa sono due sorelle; esse sono buone e studiose

oppure due frasi le quali siano simili tra loro e quindi indipendenti l'una dall'altra:

La mamma lavora e tu studi

principali **congiunzioni coordinanti**:

e, anche, pure, né, neppure, neanche, nemmeno, o, oppure, ovvero, ma, tuttavia, invece, anzi, infatti, cioè dunque, pertanto, perciò, quindi, così, ebbene e....e, sia....sia...., così....come, e ... e, o... o, né... né, sia... sia, sia... che, non solo... ma anche, ora... ora, tanto... quanto, tale... quale.

Le **congiunzioni subordinanti** congiungono due o più frasi diverse tra loro, poiché una di esse è la principale e l'altra è subordinata, cioè dipendente.

*Il papà lavora molto quando è in ufficio, **poiché** il suo è un lavoro di grande responsabilità.*

principali **congiunzioni subordinanti**:

che, perché, affinché, cosicché, talmente che, tanto che, perché, giacché, poiché, siccome, quando, mentre, finché, prima che, sebbene, nonostante, benché, se, purché, qualora, tranne che, fuorché, eccetto che, salvo che, come, quasi, così tanto che, piuttosto che, sebbene, anche se, benché, quantunque, nonostante (che), malgrado (che), per quanto.

LE ESCLAMAZIONI (INTERIEZIONI)

Interiezioni proprie

Il loro significato dipende dal tono della voce

ahi ! ohi ! ahimé ! ohimé !	dolore
ohi ! ohé ! olà !	richiamo
deh !	preghiera
auff !	impazienza
ohibò !	incredulità; negazione
ehm !	lieve minaccia
mah !	incertezza, dubbio
puh ! puah !	disprezzo, ripugnanza

Le interiezioni proprie possono essere:

Semplici	Ah! Eh! Ih! Oh! Uh! Ahi! Ohi! Auff! Uhm! Mah!...
Composte (ottenute dall'unione di due parole)	Ahimé! Ohimé! Ohibò! (Oibò!) Orsù! Suvvia! Addio! Perdiana! Perbacco! ...
Onomatopeiche (usate nei fumetti)	Clap! Splash! Gulp! Brr! Wow! Boom! Puah!

Interiezioni improprie

sono parole usate occasionalmente come esclamazioni

Zitto! Peccato ! Aiuto ! Caspita ! Sicuro ! Bravo ! Giusto ! Viva ! Salve ! Bene ! Via ! Accidenti! ...
--

Locuzioni esclamative

sono dei "modi di dire" e sono formate da due o più parole

Per l'amor del cielo! Per la miseria! Povero me! Si salvi chi può! Mamma mia! Santa pazienza! Beato te! Alto là! Al ladro! Che vergogna! ...
--